



Novelle per un anno

Luigi Pirandello , C.A. McCormick (Editor)

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

Novelle per un anno

Luigi Pirandello , C.A. McCormick (Editor)

Novelle per un anno Luigi Pirandello , C.A. McCormick (Editor)

Nelle "Novelle per un anno", che Pirandello iniziò a riunire in volume nel 1922, lo sguardo penetrante dello scrittore agrigentino si annida nel grigiore della normalità, nell'esistenza quotidiana, squarcia le cortine del perbenismo, frantuma le rigide maschere che nascondono i veri, incerti lineamenti, si muove in una varietà multiforme di ambienti, sonda le profondità della psiche, incrina le false certezze. E libero, imprevedibile come la vita, mosso dal suo particolare umorismo, trascrive, senza aderire a moduli esterni, la sofferenza dell'individuo destituito di ogni orgoglio, in confitto con se stesso e con gli altri, disorientato da una sorte sempre mutevole. Il volume riunisce le raccolte di novelle "Scialle nero", "La vita nuda", "La rallegrata", "L'uomo solo", "La mosca", "In silenzio", "Tutt'e tre", "Dal naso al cielo", "Donna Mimma", "Il vecchio Dio", "La giara", "Il viaggio", "Candelora", "Berecche e la guerra", "Una giornata".

Novelle per un anno Details

Date : Published January 1st 1988 by St. Martin's Press (first published 1937)

ISBN : 9780719004698

Author : Luigi Pirandello , C.A. McCormick (Editor)

Format : Paperback 207 pages

Genre : European Literature, Italian Literature, Classics, Fiction, Short Stories

 [Download Novelle per un anno ...pdf](#)

 [Read Online Novelle per un anno ...pdf](#)

Download and Read Free Online Novelle per un anno Luigi Pirandello , C.A. McCormick (Editor)

From Reader Review Novelle per un anno for online ebook

Sonia Argiolas says

Una tira l'altra. Poi, si ricomincia.

MonicaEmme says

Uff...

Temperamente says

Avete mai sentito il fischio di un treno, di notte? Siete mai stati protagonisti di una vita amara dalla quale vorreste solo scappare? Avete mai indossato una maschera, ogni giorno più uguale a quella del giorno precedente e ogni volta più pesante di quella indossata dai vostri vicini di esistenza?

Continua a leggere: <http://www.temperamente.it/classici/n...>

arcobaleno says

Il gruppo di aNobii 'Volontari del libro',

<http://www.anobii.com/groups/01084c38...>

sta registrando la lettura di queste Novelle, per 'LibriVox'

<http://libriVox.org/forum/viewtopic.p...>

un'iniziativa entusiasmante!

241 novelle: una alla volta... ce ne è per tutti, anche per i ...'goodreaders' ;-)

Marco says

So far intriguing stories

Chiara says

Too many no joy or positivity =(

Roberto Rho says

Imponente. una raccolta di tanti e tanti racconti del premio nobel che descrivono all'inizio, la vita e i modi di una sicilia arcaica, e in ultimo, la vita moderna del tempo a Roma.

Salvatore says

Bello, bello, bello. Capolavoro. Per chi ama Pirandello la raccolta delle sue novelle non può mancare! Di alto morale, i racconti toccano l'anima e cercano di darci un aiuto per capire che nella nostra vita tutto è soggettivo! Da leggere! Voto: 5/5

Red says

one of those life shapers. the movie was an introduction to me for birds eye view. applaus even an ovation.

Finrod says

Il passato è un paese straniero.

E' una frase che mi sono ritrovato a pensare più e più volte leggendo questo (infinito...) librone, nel mio caso virtuale, perché ho letto l'edizione scaricabile da LiberLiber e sul mio lettore erano quasi 2400 pagine! Quasi tutte le novelle sono ambientate in Italia, ma è appunto rispetto al paese in cui vivo, un mondo così diverso che definirlo un paese straniero è quasi riduttivo. E non tanto per i cambiamenti di tecnologie, mezzi di trasporto... ma proprio nei suoi abitanti, che a volte mi sembrano avere in comune con me quasi solo la lingua che parlano, ma che poi affrontano la vita con paure, timori, ossessioni che mi sono aliene.

Naturalmente ad un livello meno superficiale, le paure, timori e ossessioni umane sono sempre le stesse, e le posso ritrovare anche in queste novelle, ma allo stesso modo in cui le posso ritrovare in un romanzo di un giapponese o di un sudafricano.

Il libro in ogni caso mi è piaciuto, chiaramente in una raccolta così lunga alcune novelle di più e altre meno, ma il mio (personalissimo) giudizio, tra l'altro di un "lettore forte" che però Pirandello, e più in generale gli scrittori italiani a cavallo dei due secoli, li conosce poco, è molto positivo (come si può capire dalle 4 stelle) e sono contento di aver letto queste "Novelle per un anno".

Tra i i miei racconti preferiti ci sono quelli che parlano della Grande Guerra, proprio perché mi (ci) aiutano a capire le motivazioni, le passioni, le paure degli italiani alla vigilia o durante quel grande conflitto, e quella che oggi pare una incomprensibile ansia e desiderio di entrarvi, quando a noi "moderni" sembrerebbe tanto ovvio cercare di rimanerne fuori.

Martina says

Prima di tutto bisogna specificare che, per questa volta, le stelline intere non bastano a giudicare queste 34

novelle, quindi, se proprio volessimo fare una media matematica, dovremmo concedere a questo volume delle "Novelle per un anno" un altro pezzettino di stella, rispetto alle tre già illuminate. Ma dare un quadro complessivo del libro è davvero molto difficile: totalmente assente un filo conduttore, che i critici ricercano ancora appigliandosi al criterio cronologico, le influenze che trascinano la penna di Pirandello sono molteplici e inaspettate. Se in alcuni di questi brevi racconti, infatti, si ritrovano i manifesti della celebre poetica di maschere, forme e umorismo, in alcune novelle, come "Il viaggio", si sente un sapore acre di decadentismo che i libri di letteratura italiana non sottolineano quasi mai: i temi della morte e della malattia si imprimono nel tipico paesaggio siciliano, in certi casi debitore del verismo, spostando eccezionalmente l'ambientazione a Venezia, capitale delle atmosfere più malsane ed umidicce (basti far riferimento a "Il fuoco" o "Morte a Venezia"). Queste sono le novelle che, personalmente, mi hanno fatto abbassare la valutazione e che rendevano più difficile sfogliare le pagine.

Sarà anche un'impressione, ma, ad eccezione fatta dei piccoli capolavori in miniatura di questo volume, non posso smettere di immaginare l'autore che sforna novelle a ripetizione, stressato da condizioni economiche e familiari complesse. Insomma, per trovare il Pirandello geniale di "Uno, nessuno e centomila", bisogna scavare nel profondo delle "Novelle per un anno", scacciando con il piede i detriti di qualche reperto archeologico tradizionale, come Don Abbondio con i sassolini.

Proprio tra questi sassolini c'è pure De Amicis. Qualche esperto, forse, avrà a questo punto una gran voglia di picchiarmi, ma io non posso non constatare una bella dose di patetismo tardo-romantico in una novella come "Il gatto, un cardellino e le stelle". L'idea dei punti di vista, delle svariate prospettive con cui ogni soggetto, anche inanimato, percepisce la realtà, s'incastra nella storia, appena schizzata, di un'anziana coppia che proietta nel cardellino della loro nipotina il dolore per la perdita della piccola.

Insomma, tirando le somme, alle novelle preferisco i romanzi (e si era capito), non solo in questo caso: in generale. Nonostante ciò penso davvero che le novelle di Pirandello vadano lette non tutte insieme, raccolti in volumi, così come vengono pubblicate, ma singolarmente: solo così possono essere ciascuna un piccola perla in grado di donarci qualcosa in più.
